

MCMLXXIII
MC
STUDIO LEGALE CIMINO

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail: studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Fermo, 6 agosto 2020

Ministro Teresa Bellanova:
ministro@politicheagricole.it
ministro@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Caposegreteria del Ministro Alessia Fragassi:
ministro.caposegreteria@politicheagricole.it

Segreteria tecnica del Ministro Salvatore Capone:
gabinetto.segreteriatecnica@politicheagricole.it
segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Capo di Gabinetto Paolo Onelli:
capogabinetto.segr@politicheagricole.it
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Sottosegretario di Stato Onorevole Giuseppe L'Abbate:
sottosegretario.labbate@politicheagricole.it
sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Capodipartimento Francesco Saverio Abate
diqpai.capodipartimento@politicheagricole.it
diqpai.segreteria@politicheagricole.it (Segreteria)
dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Direttore Generale PQAI :
pqai.direttore@politicheagricole.it
pqai.segreteria@politicheagricole.it (Segreteria)
saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Corse e Manifestazioni Ippiche PQAI Stefania Mastromarino:
pqai7@politicheagricole.it
saq7@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Politiche di Sviluppo dell'Ippica e rapporti con le Società di Corse Giovanni Di Genova:
pqai8@politicheagricole.it
saq8@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Oggetto: Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Allenatori Guidatori trotto Allenatori Fantini galoppo

MCMLXXIII
MC
STUDIO LEGALE CIMINO

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail: studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Sono nuovamente costretto, su mandato della Cassa, a rivolgermi alle Autorità di cui in indirizzo, rendendomi conto sì di una insistenza che può apparire magari ostinazione, ma non posso nascondere approcci concettuali da un lato deprimenti e dall'altro lato rabbiosi, degli iscritti alla Cassa, ripeto, privi dei mezzi di sostentamento per loro e per le loro famiglie, i quali ritengono di non avere a disposizione somme che invece per legge e regolamento debbono avere.

Mi riferisco, questa volta, al diritto ad avere la corresponsione della somma di euro 136.213,84, costituente la differenza fra il contributo anticipativo del 2012 così come dovuto e quanto invece effettivamente corrisposto alla Cassa.

Mi permetto di rammentare che il Consiglio di Stato, già in data 19/11/1997, ha reso apposito Parere nel quale riconosceva la legittimità della contribuzione dell'UNIRE alla Cassa, affermando che doveva essere aumentata in misura dei tassi annui di svalutazione monetaria", ed in particolare che "La contribuzione dell'UNIRE non avrebbe potuto giammai essere aumentata in misura percentuale inferiore a quella dei tassi annui di svalutazione monetaria, intervenuta e/o programmata".

La contribuzione 2006 corrisposta da UNIRE fu pari a €. 1.374.598,10, composta dal contributo base pari a €. 599.912,75 e dal contributo aggiuntivo pari a €. 774.685,35.

Le contribuzioni anticipative 2007/2010 furono corrisposte da UNIRE in misura inferiore, poi il Tribunale di Roma, con nota sentenza passata in giudicato, ha condannato il Mipaaf a riconoscere la corretta composizione del contributo. E per l'effetto a corrispondere le differenze.

Nel dettaglio, il contributo anticipativo 2012 avrebbe dovuto essere, sulla scorta sì del parere del Consiglio di Stato, ma anche in forza ed ottemperanza del ricordato giudicato del Tribunale di Roma,, costituito dal contributo base pari a €. 681.528,49 e dal contributo aggiuntivo pari a €. 774.685,35, (Assi invece ha corrisposto il contributo base pari ad euro 651.915), laddove il Mipaaf si è incaricato di corrispondere 668.085,00 quale contributo aggiuntivo tramite l'impegno di spesa determinato dal proprio Dirigente Delegato alla gestione ex ASSI.

La differenza in meno tra il contributo anticipativo 2012 calcolato secondo le regole storicizzate e quanto effettivamente corrisposto (ultimo pagamento ricevuto il 08/02/2013) ammonta a €. 136.213,84 oltre interessi.

La Cassa, mio tramite, tende a scongiurare soluzioni giudiziarie, atteso che, senza retorica, il tempo necessario ad ottenere provvedimenti definitivi e a farli attuare, mierebbe vittime indigenti, mentre il disagio procurato a 200/250 anziani in questo particolare momento potrebbe essere ridimensionato semplicemente con attuazione spontanea di liquidazioni delle quali gli assistiti rivendicano il diritto.

Attendo un riscontro positivo e porgo i migliori saluti

(avv. Mauro Cimino)